Federazione Regionale USB Calabria

OCCUPATA LA SALA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Reggio Calabria, 22/12/2010

COMUNICATO STAMPA

La Confederazione USB assieme ai lavoratori Lsu-Lpu, ha occupato la sede del Consiglio regionale della Calabria.

Una delegazione di lavoratori precari calabresi, riuniti a Reggio Calabria sotto la sede del Consiglio regionale, per un ennesimo presidio, stanchi di inutili promesse e di prese in giro

da parte della Giunta regionale, ha deciso, assieme al sindacato USB, di occupare la sala del Consiglio regionale.

La proroga di un anno, così come i pagamenti dei sussidi delle ore integrative, sbandierati come un successo da Cgil, Cisl e Uil, sindacati complici delle scelte della Giunta e interessate a fare solo da “pompieri”, non soddisfano minimamente i lavoratori che da anni chiedono una soluzione definitiva ai loro problemi.

La soluzione può arrivare solo con la stabilizzazione di tutti i lavoratori.

Per questi motivi da mesi, la Confederazione USB sta chiedendo a gran voce ai rappresentanti regionali, la richiesta da parte della Giunta l’attivazione di un tavolo tecnico nazionale con la partecipazione del Ministero dell’Economia, del Ministero del Lavoro, dell’ANCI, della Regione Calabria e delle OO.SS., tavolo che è la condizione indispensabile per poter parlare di stabilizzazione.

Pertanto, viste le mancate risposte, i lavoratori Lsu-Lpu, stanchi di rimanere senza certezze, senza futuro, senza contributi e con la prospettiva di un precariato a vita, hanno raccolto la sfida che USB ha deciso di lanciare alle istituzioni regionali, occupando la sede del Consiglio.

L’occupazione continuerà fino alla convocazione del richiesto tavolo tecnico.